



**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Ad Indirizzo Musicale
"MONS. GAGLIANO" PAIC811008
Via Caduti di Nassiria n°4 - 90010 Altavilla Milicia
Tel. 091 951037 Fax 091 915120 E-Mail paic811008@istruzione.it
C.F. 87001450821**

REGOLAMENTO DISCIPLINA

Aggiornato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09.04.2019

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA

deliberato il 23.10.2007 dal Consiglio di Istituto

Il Consiglio dell'Istituto comprensivo di Altavilla Milicia (Pa), ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ha deliberato quanto segue:

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dalla loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. In tale contesto si collocano i provvedimenti disciplinari relativi alle mancanze e gli interventi educativi.

1. MANCANZE DISCIPLINARI

- a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- d. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- e. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività (incluso il cellulare) e materiali pericolosi
- f. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- g. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- h. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche
- i. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- j. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante, abbigliamento e comportamenti non consoni all'ambiente.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Ai sensi del Regolamento sulla Valutazione (DPR 12209 Art. 7) tutte le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento e potrebbero incidere sulla valutazione relativa al profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del

danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

3. INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

	INTERVENTI EDUCATIVI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A	Richiamo orale, colloquio individuale	Da parte del docente di classe
B/C	Richiamo orale, colloquio individuale Comunicazione scritta alla famiglia (a seconda della gravità)	
C	Invito a collaborare, nei limiti del possibile, a ripristinare la situazione ottimale di apprendimento Comunicazione scritta alla famiglia (a seconda della gravità)	Da parte del docente
D	Convocazione dei genitori	Da parte del docente/team docenti
E/F	Sequestro del materiale pericoloso o inadeguato che verrà consegnato ai genitori Attività di Educazione alla Sicurezza Riflessione tesa alla consapevolezza della ricaduta negativa sull'attività scolastica	Da parte del docente / team docenti
G/H	Attività di Cittadinanza e Costituzione	Da parte del docente/ team docenti
I /J	Incentivazione al dialogo finalizzata al recupero del rapporto con i compagni e il personale scolastico	Da parte del docente/ team docenti

	<p>Esortazione a comportarsi secondo un ordine condiviso nell'ambiente scolastico attraverso la riflessione individuale</p>	
--	---	--

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità dell'alunno.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti d), e), f), dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

4. SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni rientrano tra le azioni formative della scuola: hanno fondamento nella cultura dei diritti e doveri e nei principi di rispetto della persona; sono adottate in coerenza con il compito della scuola di formare i cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Le sanzioni vengono disposte sulla base della rilevazione dei fatti, della valutazione della loro gravità, secondo criteri di gradualità e di proporzionalità.

1. NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

a) In autobus

- è vietato danneggiare e sporcare intenzionalmente gli arredi;
- si sta seduti ognuno al proprio posto;
- si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti;
- è vietato mangiare e bere;
- è vietato distrarre il conducente.

b) Negli altri mezzi di trasporto (treno, nave, ecc.)

- E' vietato sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali e gli arredi. Eventuali mancanze saranno oggetto di provvedimento disciplinare e risarcimento.

c) Durante gli spostamenti

- si resta con il proprio gruppo seguendo le direttive del docente o della guida.

d) Uso del cellulare

- Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni dei docenti con obbligo di spegnerlo nei luoghi visitati (musei, chiese, locali chiusi...)

e) Visita della durata superiore a un giorno

- Durante il soggiorno in albergo è vietato sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali e gli arredi. Eventuali mancanze saranno oggetto di provvedimento disciplinare e risarcimento;

- **Il ritiro nelle camere è stabilito alle ore 23.00.**

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione

Qualora non siano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

Il presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, verrà illustrato e commentato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico e, su richiesta, verrà fornita copia. Sarà inoltre oggetto di discussione nelle ore destinate dal team docenti alla presentazione delle regole di convivenza.

Modificato in data 06.12.2011 dal Consiglio di Istituto

Il Consiglio dell'Istituto comprensivo di Altavilla Milicia (Pa), ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria emanato con DPR n. 249 del 24/6/1998 ha deliberato quanto segue:

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dalla loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. In tale contesto si collocano i provvedimenti disciplinari relativi alle mancanze, gli interventi educativi e le sanzioni.

MANCANZE DISCIPLINARI

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
3. chiacchierare, disturbando o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
4. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ;
5. falsificare le firme;
6. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto;
7. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e / o pericolosi
8. usare il cellulare senza specifica autorizzazione del docente (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili);
9. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
10. danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali, compiere atti perseguibili penalmente come furti, utilizzo improprio di strumentazioni audiovisive, danneggiamenti gravi a locali ed arredi, lesioni volontarie alle persone.
11. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni, compiere azioni che possono provocare danno all'incolumità altrui (atti violenti, lanci di oggetti, aggressioni fisiche, spintoni o sgambetti)
12. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante, abbigliamento e comportamenti non consoni all'ambiente;
13. fumare nei locali scolastici.
14. Filmare e diffondere video o foto realizzati di nascosto in aula, nei bagni della scuola e in tutti i locali scolastici.

2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Ai sensi del regolamento sulla valutazione DPR 122/09 Art 7 ogni infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione relativa al profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità, consultata la famiglia, di convertirle in attività in favore della comunità scolastica ed extra scolastica (servizio presso la Caritas parrocchiale e interventi in favore di differenti realtà sociali).

Con l'applicazione della nuova normativa la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio. Il giudizio sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente .

INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

	INTERVENTI EDUCATIVI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
1	Richiamo orale, colloquio individuale	Da parte del docente di classe
2/3	Richiamo orale, colloquio individuale Comunicazione scritta alla famiglia (a seconda della gravità)	
3	Invito a collaborare, nei limiti del possibile, a ripristinare la situazione ottimale di apprendimento Comunicazione scritta alla famiglia (a seconda della gravità)	Da parte del docente
4/5/6	Convocazione dei genitori	Da parte del team docenti
7/8/9	Sequestro del materiale pericoloso o inadeguato che verrà consegnato ai genitori Attività di Cittadinanza e Costituzione	Da parte del docente / team docenti

	Attività di Educazione alla Sicurezza Riflessione tesa alla consapevolezza della ricaduta negativa sull'attività scolastica	
10/11/12	Incentivazione al dialogo finalizzata al recupero del rapporto con i compagni e il personale scolastico Esortazione a comportarsi secondo un ordine condiviso nell'ambiente scolastico attraverso la riflessione individuale	Da parte del docente/ team docenti
13	Attività di Cittadinanza e Costituzione Attività di Educazione alla Salute	Da parte del docente/ team

Il docente, a seconda della gravità, deve annotare sul registro di classe l'avvenuta mancanza da parte degli alunni.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità dell'alunno.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnanti - alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti 4, 5 e 6, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Gli interventi educativi al punto 1) durante gli esami sono effettuate dalla Commissione esaminatrice.

Anche per gli interventi educativi di cui ai punti 1) 2) 3) la famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con il docente interessato.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni rientrano tra le azioni formative della scuola: hanno fondamento nella cultura dei diritti e doveri e nei principi di rispetto della persona; sono adottate in coerenza con il compito della scuola di formare i cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Le sanzioni vengono disposte sulla base della rilevazione dei fatti, della valutazione della loro gravità, secondo criteri di gradualità e di proporzionalità.

	SANZIONI DISCIPLINARI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO
--	------------------------------	--------------------------------------

		INTERVENTO
8	In caso di utilizzo improprio, ritiro del cellulare che sarà riconsegnato esclusivamente ai genitori.	L'insegnante consegna il cellulare al Dirigente Scolastico.
9/10/11/12	Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e/o al viaggio d'istruzione	La decisione è assunta dal Consiglio di Classe con la presenza di tutti i docenti e del Dirigente Scolastico
10	In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione e/o il risarcimento.	Il risarcimento è stabilito dal Dirigente Scolastico, in base all'apposito regolamento
10/11/12	Sospensione delle lezioni fino a un massimo di 5 giorni per le mancanze disciplinari che hanno comportato grave condizionamento delle attività, danno a persone o all'ambiente, intenzionalità; recidiva.	La competenza è del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico; viene redatta relazione scritta da parte del coordinatore di classe in cui sono descritte le mancanze e le circostanze e vengono definite le modalità di mantenimento del rapporto con l'alunno e la sua famiglia nel periodo di allontanamento. Il provvedimento di sospensione fino ad un giorno può essere adottato dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe in tutte le sue componenti.
10/11/12	Sospensioni oltre i 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni per mancanze e comportamenti di particolare gravità che hanno comportato gravi danni all'ambiente o a persone, intenzionalità o recidiva.	La competenza è esclusivamente del Consiglio di Classe; viene redatta relazione scritta da parte del coordinatore di classe in cui sono descritte le mancanze e le circostanze al fine di fornire elementi utili per la determinazione della gravità. Il Consiglio, oltre alla determinazione del provvedimento disciplinare, definisce le modalità di mantenimento del rapporto con l'alunno e la sua famiglia nel periodo di allontanamento e le modalità di rientro in classe.
10/11/12	Provvedimenti che comportano l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni: sono sanzioni applicate in casi di comportamenti che configurano fattispecie di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che rappresentano pericolo per l'incolumità di persone; saranno affrontate con particolare fermezza e tempestività con convocazione di Consiglio di Istituto e immediata applicazione di	La competenza del provvedimento è esclusivamente del Consiglio di Istituto; il Dirigente Scolastico, sulla base dell'accertamento dei fatti, prende le dovute iniziative di segnalazione all'autorità giudiziaria; Il Consiglio di Classe, a seguito della determinazione dell'allontanamento, definisce le modalità di mantenimento del rapporto con l'alunno e la sua famiglia e le modalità di rientro in classe; in

	quanto disposto dalla normativa (DPR 235/2007 e nota ministeriale Prot. N. 3602/PO del 31 luglio 2008)	particolare valuta il coinvolgimento dei servizi sociali e promuove un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica
--	--	---

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto o da chi esercita la patria potestà, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, ad un Organismo di garanzia interno alla scuola composto da:

- Dirigente scolastico (Presidente);
- Presidente del Consiglio d'Istituto;
- Due genitori presenti nella Giunta del Consiglio di Istituto ;
- Collaboratore del dirigente scolastico della sezione Scuola secondaria di 1° grado;
- Docente referente della classe di appartenenza dell'alunno;
- Coordinatore di classe .

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (art. 5 c. 1). Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, verrà illustrato e commentato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico e, su richiesta, verrà fornita copia. Sarà inoltre oggetto di discussione nelle ore destinate dal team docenti alla presentazione delle regole di convivenza.